



## DOPO LE ABBUFFATE IL DIGIUNO

appunti semiseri su una città semiseria

Non è vero ma ci credo. Povera Samb, cancellata dal calcio professionistico. Sebbene ascolano e tifoso bianconero sono amareggiato dalla triste sorte del sodalizio rossoblù e credo siano in tanti a condividere la mia tristezza. Già da qualche anno la situazione societaria della Samb Calcio si era fatta grave ed era nell'aria l'ipotesi di fallimento. Quest'anno il presidente Venturato un nome che è già un programma) decide di affidare la ventura, il destino della squadra, ad un direttore sportivo di cui, per cautela mia e vostra, non faccio il nome. Conosciuto ad Ancona e nell'ambiente calcistico per essere tutt'altro che un portafortuna non ha smentito la sua fama ed oplà...la Samb viene cancellata dall'olimpico del football. Solo una combinazione, certo, ma come detto in apertura, Pirandello docet...

\* \* \*

E non si mangia più. Un Totò incazzato con questa frase sparcchiò la tavola. A Castel Trosino, trattandosi di un banchetto medioevale, di tovaglie si è sempre fatto a meno. Ma la sostanza non cambia. Isopi e Vallesi, ideatori ed organizzatori di una festa ormai imitata in ogni frazione della penisola, hanno deciso: non si mangia più. Dal prossimo anno si cambia registro. Delusi quanti per anni hanno apprezzato l'iniziativa ma parlar di delusione e poco se ci si riferisce alle decine di politici, politicanti ed intriganti vari che per anni hanno gozzovigliato gratis in compagnia di parenti ed amici. Castel Trosino sarà pure un borgo medioevale ma di certe prebende ne aveva proprio piene le tasche.

\* \* \*

Finalmente si è ricostituita la Banda di Ascoli. Tutti i quotidiani ne hanno dato notizia e con grande risalto. Come grande è stata l'incredulità dei lettori ascolani. E sì, perché nessuno si era accorto che la banda di Ascoli avesse cessato di esistere. Erano cambiati i nomi, i personaggi, si erano scambiati i ruoli, ma la Banda c'era eccome. Cosa volevano allora questi giornali che insistevano con la "rinascita" della banda di Ascoli, che apprezzavano l'iniziativa della resurrezione, che gridavano quasi al miracolo? No, non erano impazziti i giornalisti, né erano diventati scemi i lettori. C'era solo un equivoco di fondo: non si parlava della banda da tutti conosciuta e che ancora imperversa. Ma di una banda musicale. Che a scanso di ulteriori equivoci suona gli strumenti e non gli ascolani.

